

FIORENZUOLA FIT-CISL DENUNCIA: ENNESIMA AGGRESSIONE, SERVE UN FRENO

Viaggia senza biglietto e colpisce il capotreno

● Alla richiesta di scendere, il passeggero ha reagito con violenza. In stazione l'intervento dei carabinieri ► PADERNI a pagina 40

Capotreno aggredito da un passeggero senza il biglietto

Il personale aveva chiesto all'uomo di scendere a Fiorenzuola. Carabinieri alla stazione. La denuncia del sindacato Fit-Cisl

Valentina Paderni

● Non c'è pace per il personale di bordo sui convogli ferroviari. Chi fa il proprio lavoro, rischia quasi quotidianamente di essere preso di mira dall'aggressività di quegli utenti che usufruiscono del trasporto pubblico privi di regolare titolo di viaggio.

Il sindacato Fit-Cisl dell'Emilia-Romagna riferisce di un'aggressione avvenuta ieri l'altro, ai danni di un capotreno che avrebbe chiesto ad un passeggero senza biglietto di scendere alla prima fermata utile. Fermata indicata essere alla stazione di Fiorenzuola. L'utente - viene detto - ha però reagito colpendo al braccio

l'uomo di Trenitalia-Tper in servizio. In stazione a Fiorenzuola sono poi intervenuti i carabinieri. L'episodio è accaduto poco prima delle 11.30.

«Bisogna prendere atto - fa sapere Aldo Cosenza, segretario generale regionale Fit-Cisl - che le nostre stazioni sono frequentate da personaggi che non vogliono né mostrare il biglietto, né accettare la multa, tantomeno scendere dal treno e che quanto fatto finora non basta. Viaggiatori, capotreno e tutto il personale delle stazioni non ne possono più, sono stremati, scoraggiati e, non di rado, in uno stato di grave disagio psicologico nel recarsi sul posto di lavoro: servono subito tutele e sicurezza, serve un'assunzione di responsabilità collettiva».

Quanto accaduto a Fiorenzuola

non è un caso isolato. Martedì scorso - è stato detto - un capotreno a bordo del treno 3962, che da Bologna Centrale porta a Venezia S.Lucia, è stato colpito in faccia e in altre varie parti del corpo da un passeggero presumibilmente senza biglietto. La vittima ha riportato la rottura del setto nasale e altre serie contusioni. Le Forze dell'ordine stanno visionando le telecamere per individuare l'autore del gesto.

«Insieme all'ovvio rafforzamento dei presidi di sicurezza, accedere ai binari delle stazioni, e quindi salire sul treno, deve essere consentito solo a chi ha in mano il biglietto - comunica Cosenza. - Bisogna installare i tornelli, ma non basta, serve più personale della security aziendale a bordo treno, servono anche porte che si aprono solo se si inserisce



Peso: 1-5%, 35-32%

il codice del biglietto. Cambiamenti che in alcuni casi vanno a interessare anche le strutture delle stazioni e che richiedono necessariamente un cambio di marcia nel modus operandi, richiedono un impegno comune, preciso e programmato, di tutti gli attori in causa, finché ognuno continuerà a fare solo il suo compito non andremo da nessuna parte».

Proprio per «porre un freno al fenomeno delle aggressioni», ieri Fit-Cisl ha organizzato ieri uno sciopero dalle 11 alle 15 per denunciare «una situazione diventata ormai insostenibile: sono decine i casi analoghi avvenuti in Regione negli ultimi mesi, un'escalation di violenza che un paese civile non può in alcun modo accettare».



La stazione di Fiorenzuola dove, a bordo del treno, è avvenuta l'aggressione



Peso:1-5%,35-32%